







BUILD FUTURE, STOP BULLYING

AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO NELLE SCUOLE

GRANT AGREEMENT NUMBER - JUST/2014/RDAP/AG/BULL/7591

L'AMBITO DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEO IN CUI È NATO IL PROGETTO

Il **programma** *Justice*, ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di uno spazio europeo di giustizia, basato sul riconoscimento e sulla fiducia reciproci.

Il programma *Rights, equality and Citizenship (REC)*, è finalizzato alla promozione dell'uguaglianza dei diritti delle persone e all'effettiva applicazione della Carta e delle convenzioni internazionali sui diritti umani.

IL FINANZIAMENTO

Commissione Europea

Partner di progetto

TOTALE

€ 204.548,59

€ 78.055,16

€ 282.603,75

LE FINALITÀ DEI PROGRAMMI

- Promuovere la parità tra donne e uomini nonché l'integrazione di genere
- Prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, e di altri gruppi a rischio (in particolare quanti vivono il rischio all'interno delle proprie relazioni familiari), e proteggere le vittime di tale violenza
- 🍟 Promuovere e tutelare i diritti del minore.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO



Condividere raccomandazioni e best practices di prevenzione del Bullismo a livello internazionale

Suggerire politiche concrete di contrasto al fenomeno.

LA PARTNERSHIP

- 4 Paesi europei
- 2 Municipi
- 1 Ministero
- 1 Università
- 1 Comune
- 2 Associazioni no profit

ITALIA Municipio Roma I Centro

GRECIA KE.D.D.Y. di Evia, Agenzia del Ministero

dell'Educazione

REPUBBLICA CECA Centro dei Servizi Sociali, Comune di Praga

SPAGNA UAB, Università Autonoma di Barcellona,

Dipartimento di Giurisprudenza

Comune di Sabadell, Barcellona

ITALIA PER FORMARE srl, Impresa Sociale

S.CO.S.S.E., Associazione di promozione sociale

METODOLOGIE DI INTERVENTO

WHOLE SCHOOL APPROACH

Intervento scolastico integrato

SISTEMICO-RELAZIONALE

Sostegno alla comunicazione, all'interazione, alla collaborazione, alla condivisione

BOTTOM-UP

Accogliere strategie "dal basso" da suggerire ai policy maker

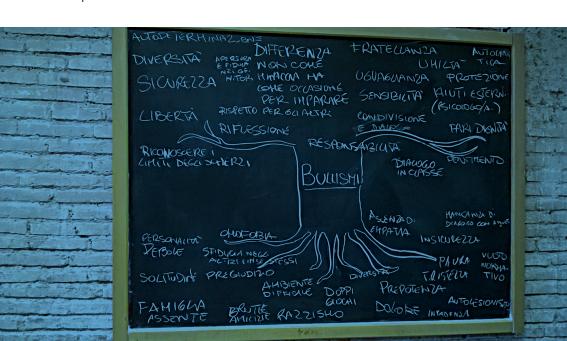
LE EVIDENZE

- Il Bullismo è un problema sistemico nelle scuole
- 🍟 🛮 Determina negli studenti un alto livello di ansia
- Genera depressione nelle vittime
- Provoca disagio negli spettatori
- Le famiglie spesso non ne sono consapevoli
- I docenti hanno difficoltà a gestire le situazioni problematiche.

WHOLE SCHOOL APPROACH, sperimentato con successo negli USA, è un metodo efficace per affrontare il Bullismo nel contesto educativo attraverso un lavoro che coinvolge tutti gli "attori" presenti a scuola: studenti, docenti, dirigenti e personale scolastico, famiglie, operatori del sociale e dell'associazionismo.

SISTEMICO RELAZIONALE, approccio metodologico che mette al centro le emozioni di tutti i soggetti coinvolti in un'azione/atto. Partecipare ad attività quali teatro, scrittura creativa o la semplice visione di un video diventa azione formativa e di prevenzione dove condivisione e comprensione collettiva del fenomeno generano ricadute positive in termini di consapevolezza e prevenzione.

BOTTOM-UP, un confronto aperto dalle istituzioni locali teso a raccogliere proposte "dal basso" per costruire politiche di prevenzione condivise con i rappresentanti della comunità, gli educatori del sociale, il mondo dell'associazionismo, le scuole, il mondo dello sport e tutti coloro che quotidianamente affrontano fenomeni di Bullismo.





GLI STRUMENTI

La Ricerca-Azione:

- interviste
- questionari
- confronto con gli stakeholder locali

I workshop che hanno coinvolto in momenti diversi, studenti, docenti, famiglie e la comunità.

I DATI

- 22 scuole coinvolte
- 45 workshop da 16 ore ciascuno, 720 ore con gli studenti
- 16 workshop da 8 ore ciascuno, 128 ore con i docenti
- 39 workshop da 3 ore ciascuno, 117 ore con con le famiglie.

RISULTATI

- Definizione e applicazione di metodologie innovative di prevenzione dei fenomeni di Bullismo nelle scuole (LINEE GUIDA)
- Condivisione di *best practices*di prevenzione dei fenomeni del Bullismo
 e di metodologie comuni a livello
 internazionale
 (COMMON METHODOLOGIES)
 - Costruzione di una piattaforma informatica e di un'azione di monitoraggio web del clima scolastico, implementabile con il contributo di studenti e docenti (APP RADAR)

LINEE GUIDA AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO NELLE SCUOLE

La prima azione di contrasto al Bullismo si attua attraverso una seria politica di prevenzione. Amministratori locali e attori presenti nella comunità devono definire e condividere gli obiettivi coinvolgendo quanto più possibile gli stakeholder già nella fase di programmazione degli interventi. Bisogna parlarne e dare luce al fenomeno per rompere i silenzi e le omertà, informando e formando, attraverso azioni mirate di sensibilizzazione e dotandosi di efficaci strumenti di collaborazione anche con le Forze dell'ordine necessarie a trasmettere un messaggio di legalità e ad aggiornare su modalità e tecniche del Cyberbullismo. Queste linee guida, sinteticamente illustrate, rappresentano la cornice teorica e le evidenze esperienziali che hanno orientato le azioni con gli studenti, i docenti, le famiglie, la comunità, nell'attuazione del progetto. Possono essere un agile strumento di lavoro: punto di partenza per confrontarsi e condividere buone prassi di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo anche per i nostri policy maker internazionali affinché possano iniziare a lavorare sull'approvazione di una legge europea

di prevenzione ai fenomeni di Bullismo.

ORIENTAMENTI E METODOLOGIE DI INTERVENTO NELLE SCUOLE E NELLA COMUNITÀ LOCALE

ASCOLTO E RELAZIONE CON GLI STUDENTI

ESPRIMERE LE EMOZIONI, COLTIVARE L'EMPATIA

- Lavorare sulle emozioni e sulla qualità dei legami affettivi
- Individuare le dinamiche di esclusione,
 basate su pregiudizi e stereotipi di genere
- Far emergere il senso di responsabilità per le proprie azioni
- Stimolare la sensibilità empatica degli osservatori verso chi subisce atti di Bullismo e Cyberbullismo.

CONSOLIDARE IL GRUPPO

- Coltivare le relazioni tra i ragazzi: spezzare la dinamica bullo-vittima coinvolgendo gli spettatori
- Lavorare sull'identità, sui concetti di lo e Noi per migliorare la qualità delle relazioni, fondate sul rispetto.

FACILITARE IL DIALOGO per MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO

- Individuare gli elementi antidoto e di protezione dal Bullismo: benessere psico-emotivo, fiducia nella famiglia, coesione in classe e senso di comunità
- Stimolare la consapevolezza dei ragazzi
 e delle ragazze spettatori di azioni di sopraffazione
 e sulle conseguenze, anche legali, che possono avere
 sugli altri.

STRUMENTI E SOSTEGNO AI DOCENTI

CONOSCENZA DEL GRUPPO CLASSE

 Sensibilizzare i docenti sulla necessità di intervenire con azioni positive: interazione, ascolto attivo, confronto.

FACILITAZIONE DEL DIALOGO

- Stimolare il dialogo costruttivo tra gli studenti, tra insegnante e studenti, tra insegnanti
- Lavorare sul rispetto dell'altro: altro/studente, altro/insegnante.

ANALISI E MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

- Training tra insegnanti di scuole diverse
- Condivisione strategie positive di prevenzione e risoluzione
- Coinvolgimento dei dirigenti scolastici.

LAVORO CONGIUNTO CON LE FAMIGLIE

- Incentivare e migliorare la qualità della comunicazione scuola/famiglia
- Organizzare momenti di confronto con i genitori e i docenti
- Mitigare la diffidenza delle famiglie
- Sostenere la consapevolezza che i propri figli possano essere vittime/bulli/spettatori.

COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

LAVORARE SULLA CONSAPEVOLEZZA

- Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica dei figli attraverso workshop e attività di confronto con facilitatori
- Incentivare il dialogo all'interno del nucleo familiare: eventuale supporto psicologico e interventi di assistenza sociale
- Fornire informazioni legali e strumenti di tutela.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

MANTENERE ALTA L'ATTENZIONE

- Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione rispetto ai fenomeni di Bullismo e di violenza tra pari
- Sostenere la formazione sulle pratiche educative di contrasto ai fenomeni di Bullismo e a comportamenti violenti tra adolescenti
- Definire spazi di incontro e confronto con le agenzie del territorio per consolidare la rete sociale per condividere sinergie di intervento e costruire strumenti di monitoraggio del fenomeno.















